



**CANOVA CLUB
ROMA**

2 ALLEGATI

L'ALMANACCO di CANOVALANDIA (Canova Club e dintorni)

a cura di Federico Farinelli

In grassetto il tema degli argomenti per saltarli se non di Vostro gradimento.

A: Eventi **B:** Attività ancillari **C:** tutto il resto www.canovaclub.org

Per ulteriori informazioni: canovaclub@flamineservices.it, tel. 06.36003732 o 346.8456074

Per Canovalandia Onlus visita il sito: www.canovalandiaonlus.it.

Per il Premio R.O.S.A. visita il sito: www.premiorosa.org

INDICE/RIEPILOGO

A 1) Canova Club Roma – lunedì 20 gennaio 2014 – XXVII Edizione del Premio di Letteratura Economica e Finanziaria Canova Club vinta da Alberto Bagnai con il suo libro “Il Tramonto dell’Euro”. Ne discuteranno con l’autore: Maria Cannata, Giuseppe Ciccarone, Vittorio Grilli e Paolo Savona

A 2) Canova Club Milano – giovedì 30 gennaio 2014 – Ospite d’Onore Beatrice Lorenzin, Ministro della Salute

INFORMAZIONI/DETTAGLIO

A 1 Canova Club Roma – lunedì 20 gennaio 2014 – XXVII Edizione del Premio di Letteratura Economica e Finanziaria Canova Club vinta da Alberto Bagnai, con il suo libro “Il Tramonto dell’Euro” – Ne discuteranno con l’autore: Maria Cannata, Giuseppe Ciccarone, Vittorio Grilli e Paolo Savona – dalle ore 18:30 aperitivo; inizio Cenacolo 19:30 – Grand Hotel Parco dei Principi (Via Frescobaldi, 5) – Roma

Cari amici, al Cenacolo del 20 gennaio p.v. conosceremo un nuovo amico, il vincitore del nostro Premio, il Prof. **Alberto Bagnai**; un nome nuovo, almeno per noi ed anche questo è un segno del cambiamento in corso. Infatti i Soci del Club hanno scelto il libro (come dovrebbe sempre essere) e non l’autore ed il nome e ciò, indipendentemente dalle opinioni sull’Euro, è dimostrazione di autonomia di giudizio di cui essere fieri. In allegato il CV del vincitore, per cominciare a conoscerlo...sulla carta.

Adesioni per Voi ed i Vostri amici/ospiti interessati, inviando una mail a: canovaclub@flamineservices.it.

Cenacolo in quota per i Soci. (Costo per i non Soci €65,00).

A 2 Canova Club Milano – giovedì 30 gennaio 2014 – Ospite d’Onore: Beatrice Lorenzin, Ministro della Salute – dalle 18:30 aperitivo; inizio Cenacolo 19:30 – Westin Palace Hotel (Piazza della Repubblica, 20) – Milano

Stamina. Non c’è dubbio che sarà uno dei capitoli più importanti dell’intervento del **Ministro Lorenzin**; anche perché il Ministro sembra abbia affermato che la vicenda sta assumendo profili giudiziari inquietanti.

Dopo che **Stamina è diventata una multinazionale**, secondo quanto riportato dall’Espresso: “Davide Vanoni, presidente della fondazione Stamina ha concesso “i diritti mondiali esclusivi” per l’utilizzo del suo discusso metodo a una società svizzera, la Biogenesis Research, che ha sede a Lugano come un’azienda gemella, la Biogenesis Tech, che realizza delle “cell factories” in giro per il mondo, in Svizzera, a Hong Kong e in Messico. Inoltre in questi giorni il Presidente del Senato Pietro Grasso ha dato il via all’indagine conoscitiva della Commissione sanità, presieduta da Emilia De Biasi, sul caso Stamina”.

Altri due argomenti non banali e che riguardano potenzialmente tutti sono:

- la **ripartizione del Fondo Sanità Nazionale** sembra aver suscitato molte problematiche e seri malumori tra i Governatori di molte regioni, perché fatta solo su dati del Censimento Istat;
- ci sarebbero circa un **12% fasullo del totale dei medici che ci cura**. Falsi camici bianchi che accolgono e ci curano senza aver mai preso una laurea!

Costo della serata € 80,00 per i frequentatori; € 75,00 per gli ospiti pagati dai Soci.

Adesioni per Voi ed i Vostri amici/ospiti interessati a: segreteria@canovaclubmilano.it

Alberto Bagnai

Alberto Bagnai è nato a Firenze nel 1962. Ha compiuto gli studi universitari all'Università "La Sapienza" di Roma, dove si è laureato con lode nel 1989, discutendo con una tesi in Econometria su "Procedure per la valutazione e la stima di ipotesi econometriche", relatore il prof. Francesco Carlucci. Ha conseguito nel settembre del 1994 il dottorato di ricerca in Scienze Economiche presso l'Università di Roma "La Sapienza", con una tesi dal titolo "Sostenibilità e sentieri dinamici del debito pubblico in Italia", relatore il prof. Francesco Carlucci. Dall'ottobre del 1996 al gennaio del 2005 è stato ricercatore in Econometria presso il Dipartimento di Economia Pubblica della Sapienza, dove ha insegnato Econometria. Dal primo febbraio del 2005 è professore associato di Politica Economica presso il Dipartimento di Economia dell'Università Gabriele D'Annunzio di Chieti-Pescara, dove insegna Politica Economica e Economia e Politica della Globalizzazione. È ricercatore associato presso il *Centro di ricerca in economia applicata alla globalizzazione* (CREAM) dell'Università di Rouen e presso il *Centro di ricerca sulla globalizzazione* (CGR) della Queen Mary University di Londra. È stato professore visitatore presso l'Università di Rouen, dove ha insegnato Modelli Macroeconomici e Economia della Globalizzazione.

Fin dalla tesi di dottorato, che esaminava l'impatto di politiche di austerità sulla dinamica del debito pubblico, si è occupato della sostenibilità degli squilibri di finanza pubblica e di bilancia dei pagamenti, concentrandosi sulle economie emergenti e in via di sviluppo, e approfondendo il tema della relazione fra crescita economica e vincolo esterno. Ha pubblicato con Francesco Carlucci il primo modello econometrico aggregato dell'Eurozona. Le sue ricerche recenti vertono sull'applicazione della teoria minskyana dell'instabilità finanziaria alla crisi periferica dell'Eurozona, e sul ruolo svolto dal vincolo esterno nel declino della nostra economia, e nell'affermazione delle economie emergenti asiatiche e dell'Africa subsahariana.

Ha pubblicato per lo più su riviste scientifiche internazionali (*Open Economies Review, Economic Modelling, China Economic Review, Applied Economics, Journal of Post Keynesian Economics, Economics Bulletin*, ecc.) e italiane (*Giornale degli economisti, Economia politica, Costituzionalismo.it*), o su volumi pubblicati all'estero (da Routledge, Palgrave MacMillan, ecc.). In Italia ha pubblicato per Franco Angeli *La crescita della Cina* (con Christian Alexandre Mongeau Ospina), e per Imprimatur *Il tramonto dell'euro*. Ha curato la pubblicazione di numeri speciali di *China Economic Review* e *Comparative Economic Studies*.

Ha fondato l'*Associazione italiana per lo studio delle asimmetrie economiche* (a/simmetrie), della quale è presidente, ed è membro del comitato direttivo dell'*International Network for Economic Research*. Ha partecipato a diversi congressi e seminari internazionali (in Italia, Francia, Irlanda, Cina, Portogallo, Austria, Romania), come relatore, membro del comitato scientifico, o organizzatore. Ha svolto attività di consulenza per l'*United Nations Economic Commission for Africa*, per il Ministero del Tesoro, per Unicredit Banca Mobiliare, e per altri enti pubblici e privati.

Negli ultimi anni ha affiancato all'attività di ricerca e di insegnamento un'opera di divulgazione che ha portato alla pubblicazione del *Tramonto dell'euro*, e che ha visto il suo blog, *Goofynomics*, collocarsi secondo, con oltre sei milioni di contatti in due anni, nella categoria informazione economica alla Blogfest di Rimini 2013, preceduto dal Sole 24 Ore.

Accanto alla carriera accademica ha portato a termine gli studi musicali, conseguendo il diploma sperimentale di *Maestro al cembalo* presso il Conservatorio di S. Cecilia in Roma, e la laurea specialistica in *Flauto dolce* presso il Conservatorio Luisa D'Annunzio di Pescara. Ha collaborato con diversi gruppi musicali e ultimamente è collaboratore stabile dell'ensemble *Musica Perduta*, con il quale incide regolarmente per la casa discografica *Brilliant Classics* pagine inedite del patrimonio musicale italiano del XVII e XVIII secolo.

Titolo: IL TRAMONTO DELL'EURO

Autore: Alberto Bagnai

Editore: Imprimatur

Data di Pubblicazione: 2013

Pagine: 414

Prezzo: euro 17



Contenuto

Alberto Bagnai dopo aver descritto con accuratezza il “percorso” della moneta unica europea, illustra con chiarezza e dovizia di dati le variabili che hanno determinato profonde crisi in alcuni grandi paesi nel mondo come il Cile, la Corea del Nord, la Russia, il Brasile e l’Argentina; focalizza poi l’attenzione anche sulle crisi che hanno investito paesi a noi più vicini quali l’Irlanda, la Spagna, il Portogallo e la Grecia. Prendendo spunto dalle esperienze fatte dai citati paesi l’autore spiega come un’*area valutaria ottimale* non sia facile da “sintetizzare” in laboratorio. Viene rilevato, inoltre, che alcuni elementi di rigidità del disegno europeo (es. rapporto tra debito e PIL), la rinuncia alla sovranità monetaria da parte dei singoli paesi, una banca centrale con principale focus sul contenimento dell’inflazione, sono risultati elementi sufficienti - conditi da una crisi di proporzioni planetarie - a scatenare una tempesta perfetta.

L’integrazione, poi, tra paesi così diversi per livelli di industrializzazione, indebitamento, produttività e mentalità presentava, di per sé, molte insidie.

Estremamente accurata e convincente risulta essere l’attività di demolizione dei “luoghi comuni” che hanno popolato (e spopolato) la stampa e la televisione.

Le fasi dell’uscita dall’euro - che a parere dell’autore non dovrebbero causare drammatiche conseguenze sul ripristino della credibilità della capacità debitoria italiana e in ragione dell’assenza di iper-svalutazione/inflazione - presentano aspetti non del tutto convincenti in termini di tempistica delle decisioni e di riservatezza dei provvedimenti.

Interesse

Ad Alberto Bagnai riesce – in questo libro - un’autentica “missione impossibile”: illustrare argomenti di economia e politica economica estremamente complessi ed intricati con un linguaggio scorrevole ma nel contempo rigoroso. L’autore conferendo al proprio testo carattere divulgativo offre al pubblico un servizio che né la stampa né le trasmissioni televisive sono state in grado di fornire.

Osservazioni

Alberto Bagnai ha il pregio di trattare argomenti complessi e spinosi con la chiarezza espositiva che lo contraddistingue, sembra innegabile che il quadro tracciato dall’autore suoni come un *de profundis* dell’euro. Estremamente cruda è la constatazione dell’autore - che incappa esso stesso in un luogo comune - quando afferma che si prospettano due soli possibili scenari futuri: la “germanizzazione” dell’Europa (poco credibile a suo avviso) ovvero il crollo della Germania per “abuso di vittoria”. Il testo risulta credibile in ogni sua parte anche se gli esiti delle soluzioni proposte presentano un’alea non indifferente.

Titolo: IL TRAMONTO DELL'EURO

Autore: Alberto Bagnai

Editore: Imprimatur

Data di Pubblicazione: 2013

Pagine: 414

Prezzo: euro 17



Contenuto

Alberto Bagnai dopo aver descritto con accuratezza il “percorso” della moneta unica europea, illustra con chiarezza e dovizia di dati le variabili che hanno determinato profonde crisi in alcuni grandi paesi nel mondo come il Cile, la Corea del Nord, la Russia, il Brasile e l’Argentina; focalizza poi l’attenzione anche sulle crisi che hanno investito paesi a noi più vicini quali l’Irlanda, la Spagna, il Portogallo e la Grecia. Prendendo spunto dalle esperienze fatte dai citati paesi l’autore spiega come un’*area valutaria ottimale* non sia facile da “sintetizzare” in laboratorio. Viene rilevato, inoltre, che alcuni elementi di rigidità del disegno europeo (es. rapporto tra debito e PIL), la rinuncia alla sovranità monetaria da parte dei singoli paesi, una banca centrale con principale focus sul contenimento dell’inflazione, sono risultati elementi sufficienti - conditi da una crisi di proporzioni planetarie - a scatenare una tempesta perfetta.

L’integrazione, poi, tra paesi così diversi per livelli di industrializzazione, indebitamento, produttività e mentalità presentava, di per sé, molte insidie.

Estremamente accurata e convincente risulta essere l’attività di demolizione dei “luoghi comuni” che hanno popolato (e spopolato) la stampa e la televisione.

Le fasi dell’uscita dall’euro - che a parere dell’autore non dovrebbero causare drammatiche conseguenze sul ripristino della credibilità della capacità debitoria italiana e in ragione dell’assenza di iper-svalutazione/inflazione - presentano aspetti non del tutto convincenti in termini di tempistica delle decisioni e di riservatezza dei provvedimenti.

Interesse

Ad Alberto Bagnai riesce – in questo libro - un’autentica “missione impossibile”: illustrare argomenti di economia e politica economica estremamente complessi ed intricati con un linguaggio scorrevole ma nel contempo rigoroso. L’autore conferendo al proprio testo carattere divulgativo offre al pubblico un servizio che né la stampa né le trasmissioni televisive sono state in grado di fornire.

Osservazioni

Alberto Bagnai ha il pregio di trattare argomenti complessi e spinosi con la chiarezza espositiva che lo contraddistingue, sembra innegabile che il quadro tracciato dall’autore suoni come un *de profundis* dell’euro. Estremamente cruda è la constatazione dell’autore - che incappa esso stesso in un luogo comune - quando afferma che si prospettano due soli possibili scenari futuri: la “germanizzazione” dell’Europa (poco credibile a suo avviso) ovvero il crollo della Germania per “abuso di vittoria”. Il testo risulta credibile in ogni sua parte anche se gli esiti delle soluzioni proposte presentano un’alea non indifferente.